

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESARO

OGGETTO: Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza: Recepimento nomina RPCT

Presentazione e discussione

Il Consiglio

Premesso che

- La Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- Ai fini dell’applicazione delle misure preventive della corruzione, è stata istituita la normativa in materia di trasparenza amministrativa, il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Il 23 giugno 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- In particolare, il d.lgs. 97/2016 ha ampliato l’ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, prevedendo che anche gli ordini e i collegi professionali siano destinatari degli obblighi di cui alla Legge n. 190/2012 e D.lgs. 33/2013;

Visto

- Quanto prescritto dall’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione della corruzione, il quale prevede che *«l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...»*;
- Quanto stabilito nella Circolare n. 1 del 25/01/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, la quale detta i termini, la competenza per la designazione, i requisiti, la durata e il trattamento dell’incarico del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Recepito

- Le indicazioni fornite dall’ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui è stato riformulato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), adottato con delibera n. 72/2013 dell’11 settembre 2013 e aggiornato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, le quali ritengono, laddove possibile, altamente consigliabile mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l’incarico di RPCT, che la nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell’ente, ma che, solo in via residuale e con atto motivato, il RPCT potrà

coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché privo di deleghe gestionali, escludendo, dunque, le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere;

Considerato che

- La struttura organizzativa dell'Ordine non prevede la presenza di personale di livello dirigenziale;
- Dal 22 giugno 2026, si è insediato il nuovo Consiglio per il quadriennio 2026-2030 ed è opportuno procedere a formalizzare la conferma della nomina dell'Ing. Barbato Enrico, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- L'Ing. Barbato Enrico nato a Latina il 25/07/1960, cod. fisc. BRBNRC60L25E472V - iscritto all'Albo dal 04/04/1991 con il n. 800, Consigliere dell'Ordine senza deleghe gestionali e senza rivestire le cariche di Presidente, Consigliere Tesoriere e Consigliere Segretario, risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per rivestire la figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- L'Ing. Barbato Enrico ha già prestato la propria disponibilità a rivestire l'incarico ed è stato preventivamente individuato e riconfermato dal Consiglio nella seduta del 29.06.2026 punto OdG 9;

con voto,
favorevoli 11:
astenuti 0:

Delibera

- Di recepire la riconferma della nomina e di formalizzarla nel presente atto, indicando, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Ing. Barbato Enrico , il quale è chiamata a svolgere le seguenti attività/funzioni:
 - ❖ predisporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da sottoporre all'organo di indirizzo per l'approvazione, curandone la trasmissione all'ANAC, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione nella sezione apposita (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 - ❖ definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 - ❖ verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione o nell'attività (art. 1, comma 10, lett. a, L. 190/2012);
 - ❖ verificare, se possibile e applicabile, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b, L. 190/2012);
 - ❖ individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c, L. 190/2012);
 - ❖ pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web aziendale una relazione recante i risultati dell'attività (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
 - ❖ svolgere una stabile attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza (art. 43 D.lgs. N. 33/2013);
 - ❖ vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 L. n. 190/2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013);

- ❖ segnalare le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, L. 190/2012; art. 43 del D.lgs. n. 33/2013);
- ❖ proporre l'adozione del Codice di Comportamento aziendale, adottato dall'organo di indirizzo, e provvedere alla sua diffusione e monitoraggio.

Dispone

- Di prevedere che la durata dell'incarico di RPCT, affidato all'Ing. Barbato Enrico, Consigliere dell'Ordine, quale incarico aggiuntivo, nel silenzio della legge ed in conformità alle indicazioni ANAC relativamente al principio di rotazione per il personale non dirigenziale, sia pari alla durata della funzione rivestita a cui l'incarico accede, dunque un quadriennio, salvo intervengano modifiche organizzative o indicazioni normative ulteriori e diverse;
- Di assicurare al RPCT una struttura cd. "a cascata" delle funzioni attribuite dalla normativa, secondo un tessuto di raccordo, cooperazione e interlocuzione con l'organo di indirizzo, tutti i dipendenti dell'Ordine e i componenti del Consiglio Territoriale di Disciplina per la parte di competenza, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure, sia in quella del controllo sulle stesse;
- Di diffondere a tutti i soggetti coinvolti l'invito a dare al RPCT la necessaria collaborazione, al fine di dare attuazione a quanto esposto al capoverso precedente;
- Di prevedere, in capo al Responsabile, le responsabilità sancite dalla Legge n. 190/2012, fermo restando il dovere di collaborazione di tutti i dipendenti nei confronti del RPCT;
- Di provvedere alla pubblicazione della presente delibera nel sito alla sezione "*Amministrazione Trasparente*" – sottosezione di primo livello "*Altri contenuti – corruzione*", non essendo necessario dare comunicazione della suddetta nomina di RPCT all'ANAC, avendo già provveduto nel 2015;
- Di individuare, ai sensi del P.N.A. e della Circolare n. 1 del 2013 D.F.P., in sede di bilancio, adeguate risorse da destinare alle attività formative, per dare attuazione agli obblighi imposti dalla legge 190/2012, alla luce dell'importanza strategica della formazione quale strumento di prevenzione della corruzione;

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dott.Ing. Marco Sciamanna)



Il Presidente
(Dott.Ing. Claudio Laganà)